

Sciopero degli infermieri: possibili disagi negli ospedali

Pubblicato: Giovedì 22 Febbraio 2018



Venerdì di sciopero negli ospedali a causa dell'agitazione proclamata da alcune sigle del comparto sanitario.

« Gli infermieri, quindi, incroceranno le braccia il **prossimo 23 febbraio** – spiega **Andrea Bottega**, segretario nazionale Nursind – per dire no a un rinnovo contrattuale che si preannuncia peggiorativo rispetto al precedente».

Le richieste al Governo sono diverse: l'incremento delle risorse a disposizione della contrattazione, direttive e risorse finalizzate ad una revisione completa del sistema delle indennità, direttive e risorse finalizzate a sostenere l'aggiornamento professionale, direttive e nuove risorse per l'immediato e stabile riconoscimento, sia economico che giuridico, della valorizzazione delle competenze cliniche e gestionali degli interessati. Inoltre chiedono la detassazione del salario di produttività e soluzioni che pongano un freno al demansionamento della categoria, derivante dal blocco del turn over e dalle mancate sostituzioni del personale a vario titolo assente

Anche all'ospedale di Varese, il sindaco Nursind annuncia astensioni: « Il Nursind Varese parteciperà anche alla manifestazione che si terrà in P.zza S. Apostoli a Roma nella mattina del 23. Allo sciopero hanno aderito anche le sigle Nursing Up, CUB Sanità Italiana, SHC (Sindacato Human Caring), COBAS Pubblico Impiego, USB Pubblico Impiego» ha annunciato il **segretario provinciale Vito Antonucci** che sulla situazione in provincia spiega: « Non mancano **problematiche locali** che meritano attenzione:

• **Pronto soccorso**, nelle scorse settimane si sono registrate numerose difficoltà soprattutto di ricezione dei pazienti non solo a **Varese ma anche Tradate, Busto Arsizio, Gallarate**, la riforma sanitaria regionale ha dimostrato molte lacune;

Per quanto riguarda in particolare **la ASST Sette Laghi**:

- **Carenza di personale di Supporto (OSS)**, le assunzioni effettuate sono del tutto insufficienti a colmare le necessità e ciò determina de-professionalizzazione e dequalificazione degli Infermieri;
- **Passaggi di fascia** (progressioni orizzontali) effettuati con il conta gocce, anche perché ingenti risorse sono state destinate al finanziamento delle Posizioni Organizzative;
- **Festività**, da gennaio 2017 l'Azienda ha deciso unilateralmente il blocco del pagamento dello straordinario festivo senza aver previsto un accantonamento delle risorse atte a soddisfare quanto contrattualmente previsto.
- **Mancato riconoscimento di tempo passaggio consegne e tempo di vestizione**, nonostante sia ricca la giurisprudenza (vi è anche una sentenza del 22 novembre 2017 di cui è depositata l'ordinanza della Corte di Cassazione n. 27799/2017 corte d'Appello dell' Aquila) che disciplina questi istituti a favore degli Infermieri;
- **Aggressioni continue al personale sanitario;**
- **Sale Operatorie**, turni infiniti con ricorso allo straordinario»

L'agitazione non coinvolge altre sigle sindacali, come **la Fials che attende di conoscere i risultati del tavolo che si terrà oggi all'Aran**.

Sospesa, invece, l'astensione che era stata proclamata da tutte le sigle sindacali dei medici ospedalieri grazie all'avvio del tavolo di confronto per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018. I sindacati mantengono, però, lo stato di agitazione pronti a prendere nuove drastiche misure nel caso l'incontro del 1 marzo non producesse risultati soddisfacenti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it